

STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE di CAVAGNOLO

Art. 1 Istituzione e finalità

E' istituita dal Comune di Cavagnolo con deliberazione del Consiglio Comunale n° 31 in data 17/07/2007 modificata con delibera C.C. n 16 del 18/04/2013 (immediatamente esecutiva) la Consulta Giovanile Comunale.

La Consulta giovanile comunale è un organo propositivo e consultivo del Consiglio Comunale al quale presenta proposte di deliberazione inerenti le tematiche giovanili e dà un parere non vincolante su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani.

La Consulta:

1. E' strumento di conoscenza delle realtà dei giovani
2. Promuove progetti e iniziative inerenti ai giovani
3. Promuove dibattiti, ricerche ed incontri
4. Promuove iniziative ed educazione alla legalità
5. Promuove iniziative tese ad interpretare e prevenire il disagio giovanile sul territorio comunale
6. Attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero
7. Favorisce il raccordo tra gruppi giovanili e le istituzioni locali
8. Si rapporta con gruppi informali
9. Promuove rapporti con le Consulte e i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre Regioni e si raccorda con il livello Nazionale e Internazionale
10. Può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, trasporti, università, modo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, ambiente).
Raccoglie informazioni nei predetti campi con la collaborazione delle strutture comunali.

Art. 2 – Adesione alla consulta

Possono partecipare alla Consulta Giovanile, come da L deliberazione del Consiglio Comunale n° 31 in data 17/07/2007 modificata con delibera C.C. n° 16 del 18/04/2013, tutti i giovani residenti sul territorio del Comune di Cavagnolo che hanno compiuto i 16 anni e che non hanno superato i 30 anni di età nell'anno solare.

Possono essere concesse deroghe alla residenza ai giovani che desiderano partecipare alla Consulta pur non residenti nel Comune di Cavagnolo, allorquando dimostrano di avere riferimenti stabili sul territorio comunale e che qui vivono e partecipano alla vita sociale per significativi periodi.

L' ammissione dei non residenti che desiderano aderire alla consulta giovanile è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco(o assessore delegato) previa valutazione dei requisiti richiesti

L'adesione alla Consulta prevede una partecipazione attiva da parte dell'iscritto.

Art. 3 – Organi della consulta e loro composizione

Sono organi della consulta dei giovani:

- ❖ L'assemblea
- ❖ Il presidente
- ❖ Il vicepresidente

- ❖ Il segretario
- ❖ Il consiglio direttivo

L'Assemblea:

- ❑ Elegge il Presidente, il Vicepresidente il Segretario e il Consiglio direttivo;
- ❑ Formula proposte e iniziative;
- ❑ E' convocata e presieduta dal Presidente.

Il Presidente:

- ❑ Rappresenta la consulta di fronte agli organi comunali;
- ❑ Ha la facoltà di assegnare o rimuovere deleghe tematiche ai membri della Consulta;
- ❑ Presiede il direttivo e le riunioni dell'assemblea garantendo il corretto svolgimento delle adunanze;
- ❑ Svolge ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti comunali.
- ❑ Convoca le riunioni del Consiglio Direttivo e della Consulta.

Il Vicepresidente:

- Sostituisce il Presidente qualora quest'ultimo sia impossibilitato o temporaneamente inabile.

Svolge la funzione di Tesoriere:

- Gestisce i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- Gestisce i fondi raccolti attraverso eventi promossi dalla Consulta.

Il Segretario:

- Redige il verbale delle riunioni del consiglio e invia le convocazioni del Consiglio Direttivo e delle riunioni della Consulta sulla base dell'ordine del giorno proposto dal Presidente;
- Verifica e garantisce l'applicazione delle disposizioni riguardanti il funzionamento della Consulta.

Il Consiglio Direttivo:

- Il Consiglio Direttivo è composto dai un numero massimo di 5 membri compreso il Presidente e il Vice Presidente;
- Discute le proposte avanzate dai membri della Consulta con deleghe tematiche e le propone all'assemblea;
- Dà attuazione alle decisioni approvate dall'assemblea della consulta

Il Consiglio direttivo è convocato dal presidente.

La Consulta promuove la parità di genere all'interno del Consiglio Direttivo.

Possono intervenire alle riunioni della Consulta il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali senza diritto di voto.

Art. 4 - Modalità di elezione degli organi della consulta

Il Presidente, il Vicepresidente il Segretario e il Consiglio direttivo sono eletti a maggioranza dagli aderenti alla consulta fra i suoi componenti in prima convocazione; dalla maggioranza dei presenti in seconda convocazione.

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco, l'assemblea degli aderenti alla consulta procede all'elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario e del Consiglio direttivo.

Le sedute dell'assemblea sono pubbliche

Art. 5 – Pubblicità avvisi di convocazione

L'assemblea è convocata dal Presidente con almeno 5 giorni di anticipo attraverso i canali di comunicazione disponibili.

Art. 6 – Durata in carica e rinnovo

Gli organi della Consulta durano in carica cinque anni e sono rieleggibili per non più di una volta consecutiva.

In caso di scioglimento del Consiglio comunale, il Consiglio direttivo decade ed il Sindaco convocherà la Consulta per l'elezione dei nuovi organi.

Gli organi della consulta rimangono in carica fino all'elezione dei successivi.

Gli aderenti all'assemblea decadono al termine dell'anno solare in cui raggiungono il limite di età.

Art. 7 – Sede della consulta

La Consulta dei giovani ha sede presso il Comune di Cavagnolo. Le riunioni della Consulta si svolgono di norma nella sala consiliare "Evasio Faletti" per particolari iniziative le riunioni possono essere svolte in altri locali comunali

Art. 8– Mezzi della consulta e disponibilità di bilancio

La consulta dei giovani dispone dei seguenti mezzi forniti dal Comune:

- Sito internet del comune;
- Sala per le riunioni;

Nel bilancio di previsione del Comune possono essere individuate risorse per le iniziative proposte dalla consulta dei giovani.

Art. 9 – Regolamento interno

La consulta dei giovani potrà adottare per la propria organizzazione interna dei lavori un regolamento il quale non potrà essere in contrasto con il presente statuto.

Art. 10 – Modifiche al presente statuto

Le proposte di modifica del presente Statuto proposte dalla Consulta e votate a maggioranza vengono inoltrate al Sindaco per l'approvazione in Consiglio Comunale.